Martedì 18 Ottobre 1892 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVI — N. 249.

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

INTERMEZZO

Dopo d'aver messo sott'occhio degli Elettori friulani lo *stato di servizio parlamentare degli ex-Onorevoli*, quale risulta degli Atti della Camera, oggi prendiamo un po' di riposo, prima di invitarli alla *sfilata delle Candidature nuove*.

Ci piace procedere con ordine logico, e non a balzi e all'impazzata, perchè noi intendiamo che le elezioni del 6 novembre 1892 abbiano a riuscire cosa seria.

Difatti predichiamo ogni giorno, affinchè ci sia un buon indirizzo nella Politica. Adesso con il rinnovamento della Nazionale Assemblea, non ci è dato di rinunziare alla speranza di cogliere il frutto di quelle prediche.

Preghiamo, dunque, gli Elettori del Friuli a ben ponderare i brevi cenni che abbiamo dati riguardo i nostri ex-Deputati nella XVII Legislatura.

Tutti *nove* noi li avevamo raccomandati per le elezioni del 1890, e l'èco quasi ripete ancora le nostre commendatizie, che furono appieno accolte. Quindi oggi non saressimo nel caso di mutar parere riguardo ad essi con manifesta contraddizione.

E tanto meno, dacchè fu ripristinato il *Collegio piccolo*, il *Collegio uninominale*, sistema favorevole alle *Candidature locali*.

Per questo sistema rimodernato, le *Candidature d'importazione*, siano pur *regionali* devono essere *eccezione*, e giustificatissime soltanto per la singolare fama e le inclite benemerenze di Candidati estranei alla Provincia, quali furono già pei Collegj friulani quelle dell'on. Cavalletto e dell'on. Seismit-Doda. E con piacere osserviamo, dalle prevenuteci notizie, che gli Elettori sono favorevoli a questa massima, la quale mira a favorire tra noi lo sviluppo della vita pubblica.

Così veggiamo con piacere ormai prossimo a compiersi il lavorio per il *collocamento degli ex-Onorevoli*; anzi crediamo che, nella mente de' *grandi Elettori*, siasi già determinata la preferenza da darsi ai Candidati locali. Aspettasi ora, per attestarla, che in tutti i Collegj si venga alla cerimonia della proclamazione.

E questa volta, con l'operazione di mettere a posto gli *ex-Onorevoli*, si eviterà che rivivano certe gare di campanile, cioè certe gelosie fra i capoluoghi di importanti Sezioni dei Collegj. Ma non diciamo oggi di più, perchè gli accorti Lettori sapran leggere tra le linee, e tanto più facilmente, se i nomi di quasi tutti i Candidati vecchi, da ribattezzarsi col suffragio del 6 novembre, sono graditi e si parla ovunque di rielezioni.

Mancano diciotto giorni prima che sorga l'alba del 6 novembre; c'è tempo a discorrere, e, per oggi... facciamo punto.

G.

I COMITATI.

(PARTE ALLEGRA).

A giorni, cioè appena il direttore della *Patria del Friuli* avrà compiuto sue fatiche d'Ercole qual *grande Elettore*, comparirà sulla scena il suo fido *Falstaff* che *gentilmente si presta*. Ed allora, allegri Elettori dei nove Collegj, perchè abbonderà la *parte umoristica*.

Frattanto ristampiamo da un Giornale lombardo questo *bozzetto dal vero*, che è proprio un gioiello *d'attualità*.

—

« Chi ha visto agire un Comitato elettorale specialmente nelle campagne, sa come vanno queste faccende.

Il Comitato elettorale è quello che fa le elezioni.

Sta bene.

Ma chi è che fa il Comitato?

Il Comitato non ha nè babbo nè mamma; nasce per generazione spontanea.

Dieci o dodici galantuomini infarinati di politica bastano per costituirlo. Essi nominano i sotto-comitati che sono sangue dello stesso loro sangue, e di amore e di accordo fanno il giochetto delle elezioni in barba agli stessi elettori, i quali, nella loro grande maggioranza, occupati come sono dei loro interessi individuali, non si occupano affatto degli interessi generali, come se fossero cosa che non li riguardi menomamente.

Moltissimi disinteressati che per apatia o per ignoranza non se ne occupano e pochi interessati che lavorano attivamente, sono dunque i due coefficienti — il negativo e il positivo — che fanno le elezioni politiche, non voglio dire in tutti i collegi, ma nella maggioranza dei collegi.

Nel cervello di molti elettori, è ormai penetrata l'idea che il lucro immediato o remoto presieda al lavoro dei faccendoni che si sbracciano, tappezzano le città e le campagne di cartelloni sesquipedali, riempiono le case di carta stampata, sbraitano nei giornali, indicono comizii, fanno allestire le tavole degli osti e mettono le carrozze e le timonelle di tutto il collegio in servizio degli elettori. Quindi quella parte che è aliena dai trambusti, che non s'impiccia o non s'intende di politica, che non è nè guelfa nè ghibellina, nè carne nè pesce, che ha i suoi bravi clienti nel mondo dei preti e nel mondo dei repubblicani, che, senza distinzione di colore politico, vende tutto a tutti, la tela per le camicie, il corame per le scarpe, la stoffa per i calzoni; quella parte che preferisce i suoi traffici, i suoi commerci, le sue aziende, le sue abitudini, il suo ufficio, la sua partita a tresette, se ne sta tranquillamente in disparte aspettando di leggere l'esito delle elezioni sui giornali del lunedì.

Costoro — e in parecchi collegi raggiungono i due terzi degli elettori — non hanno per conseguenza alcun rappresentante in Parlamento. Sono quelli però che bestemmiano più forte degli altri quando ricevono l'invito dell'esattore ».

—

Alle giuste osservazioni del Giornale lombardo, (pur riconoscendo come in Italia oggi non si potrebbe fare diversamente) soggiungiamo che nella libera America del Nord, i *grandi Elettori* o *delegati* vengono nominati con regolare votazione dalle Sezioni, e con pieni poteri di scegliere e patrocinare Candidati all'Assemblea nazionale. Vale a dire, in America c'è una specie di *elezione di secondo grado*... E meglio sarebbe che la si avesse anche in Italia!

Le nuove osservazioni del pianeta Marte.

Incominciano a giungere le notizie degli astronomi che hanno osservato Marte durante i sei mesi scorsi, in cui era in condizioni così propizie per essere studiato. Le osservazioni aggiungono un interesse sempre maggiore a questo pianeta; interesse che deve essere tanto più vivo in Italia, dove si pubblicarono le prime nozioni certe sulla struttura superficiale di Marte, e dove grazie all'iniziativa di Quintino Sella, che comprese la importanza delle scoperte e la singolare perizia dell'astronomo Schiapparelli, il Parlamento gli votò i sussidii necessari all'acquisto di un eccellente cannocchiale che gli permettesse di continuare le sue ricerche. Nella sua carta di Marte, Schiapparelli aveva notate delle lunghe striscie a decorso, per lo più, rettilineo che percorrevano i continenti e andavano a far capo alle porzioni scure che si consideravano da tutti come mari. Questi canali, come li battezzò il nostro astronomo, furono da lui stesso riconosciuti più tardi come doppii, composti cioè di due linee decorrenti parallelamente alla distanza di 200 o 400 miglia l'una dall'altra. Lo sdoppiamento non appare essere un fatto costante; esso ha luogo soltanto in quell'epoca dell'anno che corrisponde alla primavera avanzata; per questa ragione e per il fatto che in Marte sono evidenti i segni di presenza di acqua nei suoi varî stati di neve, di liquido e di vapore, lo Schiapparelli interpretò la formazione di canali come dovuta ad inondazioni prodotte dalla fondita delle nevi.

All'ipotesi dello Schiapparelli alcuni astronomi ne contrapposero altre; il Fizeau nel 1888 spiegò i canali, ammettendo che Marte fosse un immenso ghiacciaio in cui si incrociavano delle immani spaccature, gigantesche riproduzioni dei crepacci dei nostri microscopici ghiacciai: per un altro astronomo i canali erano elevazioni residue di grandi crateri.

Le osservazioni ultime confermano le scoperte di Schiapparelli, e sopratutto dimostrano la grande mutabilità, dirò così, meteorica del nostro collega celeste in cui si assiste da un'ora all'altra a grandi rivolgimenti atmosferici e tellurici.

Le notizie pervenute dal Pickering che osservò Marte dal Perù, ci dicono di canali da lui osservati, i quali però non erano doppii — il che coincide coll'ipotesi di Schiapparelli, dacchè in agosto l'emisfero boreale del pianeta si trova in pieno inverno — qualche canale doppio venne riconosciuto all'osservatorio di Lick, il che indicherebbe che in qualche punto le inondazioni sono già incominciate.

Il Pickering ha fatto delle osservazioni curiosissime: nell'emisfero australe scoprì due catene di monti, una delle quali non lontana dall'equatore: nella valle che le separa si raccolgono le acque di fusione delle nevi prima di scendere al Nord.

Sulla catena equatoriale nevicò il 5 agosto; due sommità apparvero imbianchite: il 7 agosto la neve era scomparsa; il Pickering vide in quella regione undici laghi che si diramavano in linee oscure ed andavano a far capo a due grandi aree scure che parevano mari, quantunque non ne avessero la tinta azzurra. Nei giorni in cui ebbe luogo la fondita delle nevi, la regione era occupata da dense nubi giallognole in parte trasparenti; più tardi i vapori si dissiparono lasciando solo una densa nuvolaglia lungo le pendici che scendono a mezzodì.

—

Mutamenti più rapidi e inesplicabili ancora sono quelli che osservò il Perrotin e che comunicò al Faye in una lettera pubblicata nei *Comptes rendus de l'acadèmie des Sciences* del 5 settembre. Si tratta, egli dice, di protuberanze brillanti che hanno un colore ed uno splendore paragonabile a quelli della callotta polare australe (nevi polari); esse furono osservate a tre riprese diverse; il 10 giugno, il 2 e 3 luglio sul margine occidentale del disco.

L'osservazione migliore si fece il 3 luglio, e si poterono seguire le fasi di questa apparizione. Il punto brillante cominciò ad emergere sul margine del disco alle ore 14,11 (tempo astronomio locale); dapprima appena percettibile, aumentò gradualmente, raggiunse un *maximum*, poi scemò e disparve, alle 15,6: tutto si passò dunque in meno di un'ora. Dalle misure prese, il fenomeno luminoso si produce ad una altezza di 30 a 60 chilometri sulla superficie del pianeta; ma il Perrotin non sa darne alcuna spiegazione. Come si vede, Marte pare destinato a dare ragione a Mefistofele quando si lagna con Dio dell'uomo, che vorrebbe « quasi trasumanar ».

La possibilità di verificare dei subitanei cambiamenti meteorologici in un astro, ce lo avvicina talmente da giustificare le speranze più iperboliche. Senza dubbio quei mutamenti nelle condizioni atmosferiche e nella temperatura terrestri che si vogliono attribuire alla influenza solare e più precisamente alle macchie del sole, dovranno anche verificarsi in Marte che appartiene allo stesso sistema; avremo così in Marte un mezzo di studiare e verificare le leggi che regolano le condizioni meteorologiche del nostro pianeta.

L'avvicendarsi regolare di periodi di rapido sgelo e di consecutive inondazioni, sembra, secondo quanto si andò scoprendo, la caratteristica di Marte; per avere un esempio di questa fatta sul nostro globo, bisogna ricorrere alla valle del Nilo. Lo sdoppiamento dei canali in serie parallele appare sempre più oscuro.

Norman Lockyer suggerisce l'ipotesi che una delle due linee possa essere formata da lunghi banchi di nebbie che seguono il corso dell'acqua e che si formano allorchè essa è fortemente riscaldata.

CRONACA ELETTORALE

Dal Collegio di S. Vito al Tagliamento.

15 ottobre 1892.

Finalmente è stato pubblicato il tanto atteso Decreto Reale di scioglimento della Camera dei Deputati, e la convocazione dei collegi elettorali per il 6 novembre p. v.

Il Palazzo del Parlamento a Monte Citorio resterà deserto, e senza inquilini per circa 40 giorni.

Sarebbe desiderabile per il bene d'Italia che rimanesse chiuso per qualche anno, affidando l'indirizzo della cosa Pubblica ad un Ministero composto d'uomini valenti, integri, di riconosciuta onestà e d'intemerato patriotismo; i quali avrebbero agio di attuare quelle riforme amministrative ed economiche che col sistema parlamentare riescono difficili, se non impossibili. — La proposta legge sulla sopressione di molte Preture informi.

Ma giacchè questo non lo si può fare, ci pensino almeno gli Elettori di mandare alla Camera uomini di cuore, di mente, e di riconosciuta onestà, lasciando a parte gl'inetti, ambiziosi, affaristi e di dubbio patriotismo.

Per il nostro collegio di S. Vito, non sarebbe da occuparsi sulla scelta del Deputato, se negli elettori non è spento il sentimento della gratitudine, e del dovere riconfermando senza promuovere lotte, il vecchio nostro Deputato Alberto Cavalletto una delle figure più spiccate del risorgimento italiano. L'integrità e fermezza di carattere, la sua onestà e patriotismo sono popolari in Italia ed ammirati all'estero. Non vi è personaggio politico, o di alti sentimenti liberali ed umanitari, straniero, che giunto a Roma non si procuri la soddisfazione di conoscerlo, e di stringere la mano ad uno degli ultimi superstiti dell'indipendenza italiana; che vive quasi poveramente distribuendo una gran parte della sua non lauta pensione, in opere di carità e beneficenza, mantenendosi fiero nel non accettare ricompense sotto qualsiasi forma, o pretesto.

A proposito di questa sua severa rettitudine, tanti episodi che onorano la sua vita si potrebbero raccontare. Ci limitiamo al seguente: essendo egli

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 38

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE PRIMA

—

Il segno vendicatore.

—

« Si vocifera anche di persone che egli avrebbe fatto sparire senza che mai s'abbia potuto scoprire con qual mezzo.... Là basso, lo si chiama col nome di padre Abramus... Insomma è un uomo straordinario, che legge negli astri, predice il futuro.... Egli aveva detto, a me per esempio, che io correrei pericolo durante la traversata, e che cadrei nell'acqua. Eravamo infatti in vista all'Havre ed io incominciava a ridere della predizione, quando ponendo piede sulla barca che doveva condurci a terra, metto un piede in fallo e giù dentro al bacino. Si fecero sforzi per salvarmi, essendo io andato ad impigliarmi sotto la chiglia d'un battello... Vedete dunque, che non c'è da ridere....

Roberto non rispose.

L'uomo proseguì: —

— Il personaggio che vi ho descritto ed è diventato l'amico di Feliciano, cui iniziò anzi nelle sue scienze misteriose, nella magia, — interrogando la sorte, disse che la figlia di Feliciano stesso, trovasi in pericolo di vita.

Roberto rabbrividì, ma per dissimulare l'angoscia di cui era in preda:

— Quale sciocchezza — balbettò.

— Non è una sciocchezza... Io non sono affatto persuaso... Feliciano intanto, è inquieto, assai inquieto, ed io ho giurato sul mio onore, — intendete voi, sul mio onore, di non partire da qui senza aver veduto sua figlia, e non me ne andrò...

E Galuchon si accampò, per così dire, in mezzo al Gabinetto, come se ne avesse preso possesso.

Ciò impressionò vivamente Roberto, che alzava gli occhi al cielo come per chiedergli un'ispirazione, un soccorso.

Un lungo silenzio regnò far i due.

Galuchon attendeva che Roberto parlasse, ma questi vi si trovava impotente, non sapendo che dire, messo al muro a quel modo, obbligato a confessar quasi le sue menzogne...

— Mio caro signore, disse l'inviato di Feliciano, bisognerà forzarvi a parlare... Io ho giurato o manterrò il giuramento.... Feliciano non vive. Egli è istecchito per l'angoscia, là basso, poichè sapete voi cioè ch'essi hanno trovato nell'oroscopo di sua figlia?... Essi chiamano ciò un oroscopo... Dopo una serie di calcoli che io sarei incapace di spiegare, ma che devono essere giusti, poichè han predetto a me quel che m'è successo, han trovato questo, circa la figlia di Feliciano: « In pericolo di vita. Perduta da coloro stessi che dovevano salvarla ».

Un'altro e lungo brivido scosse di nuovo il corpo di Roberto, e un grido sfuggì dalle sue labbra.

— Mio Dio! mio Dio!

— Giudicate da quanto vi ho detto, proseguì lo sconosciuto, l'angoscia del padre!

— Ma non c'è nulla di vero, balbettò Roberto.

— Tanto meglio, ma egli ci crede ed è per sapere appunto la verità ch'egli mi manda. Voi vedete ora, se vi potete rifiutar di rispondermi.

Roberto continuava a camminare in su e in giù per la stanza, agitatissimo, i nervi tesi tesi con un sudore d'angoscia alle tempia.

Era sì strano quel che avveniva ora per lui!...

Ma come mai, là basso, a Cajenna, al bagno, avevano potuto indovinar ciò?

Egli incominciava a credere a qualche punizione soprannaturale, proporzionata alla enormità del suo fallo, che piombava improvvisa su di lui.

L'uomo inviato da Feliciano, gli faceva l'effetto di qualche personaggio fantastico, appartenente ad un'altro mondo.

Egli non lo vedeva più qual era, con la sua faccia grossa e volgare, la testa quadrata, le spalle membrute; ma gli appariva invece quale una figura satanica che gli infondeva paura e terrore.

Finalmente:

— Io non potrei informarvi, disse, — non so dove ella sia.

— La figlia di Feliciano?

Roberto fe' cenno col capo di sì, incapace di pronunziar parola.

— Ah! sclamò l'uomo, voi vedete bene che essi non mentiscono, dunque! che essi dicono il vero... che essi leggono nel futuro.

— Ah! sospirò Roberto, essi dicono più vero ancora che tu non lo pensi.

Ed egli andava ripetendo a sè stesso questa frase della predizione: « Perduta da coloro stessi che dovevano salvarla!...

Era lui infatti che aveva perduto la giovanetta, che era stato causa della sua morte.. Egli vedeva Rosalia in pericolo per causa di lui... Ma qual pericolo? L'ignorava.. Dove? Non ne sapeva nulla. Oh quanto avrebbe egli dato per salvarla!

L'uomo inviato da Feliciano sembrava agitatissimo.

Egli pensava alla predizione fatta.

— Ma allora, mormorò egli, con singolar espressione di spavento nello sguardo, tutto s'accompirà!

— Tutto, che?

— Tutto ciò che essi predicono... la guerra.... la fine dell'impero....

— Come!?...

— Ascoltate!... Ecco una delle loro predizioni: « In un anno, in cui vi sarà uno zero ». Noi siamo nel 1866... ciò potrà accadere nel 1870,

— Oppure nel 1880, disse Roberto.

— Od anche nel 1890.

— O nel 1900.

— No; avremmo in questo caso, due zeri, e la predizione dice uno. Ma non importa. Dunque, in un anno in cui vi sarà uno zero... imperatore prigioniero dopo terribile battaglia... due provincie perdute... oro di Francia fuso... imperatore straniero proclamato sul territorio...

Roberto affettò di sorridere.

— Quale sciocchezza! mormorò egli — l'Impero è al suo apogeo; la Francia è forte.

— Oh! lo so bene.... dalle apparenze.

— E se si sapesse che voi propalate simili cose....

— Lo si sa là basso... e tutto ciò è venuto ad orecchio dell'amministrazione ed Abramus è stato messo ai ferri... Ma niente l'arresta, e per vendicarsi, sapete quel che ha fatto?

— No.

— Ha tirato l'oroscopo del principe imperiale... Più strano ancora quello... più impossibile, più inverosimile... e pertanto egli sostiene che si avvererà.

— E lo conoscete?

— L'ho scritto, come quell'altro.... Eccolo qui...

(Continua).

ingegnere valente, specialmente nelle discipline idrauliche, un giorno, un ricco possidente, chiesto il suo avviso su alcuni lavori idraulici che doveva eseguire ed avutone un molto utile parere, gli pose tra mano un piccolo involto contenente una doppia di Genova. Egli lo spiega e vista la grossa aurea moneta, scuote il capo e la restituisce, dicendo che così non andeva bene; al che confuso e un po' impermalito, l'altro gli chiede presentasse la sua specifica. Detto fatto, prende la penna, e nota a proprio correspettivo lire tre Austriache (It. L. 2 50) e rifiuta qualsiasi maggior compenso, nulla volendo accettare più di quant' egli aveva apprezzato il proprio lavoro.

A caratterizzare la sua nobile fierezza basta ricordare il seguente, fatto quando trovandosi prigioniero nel Castello di Lubiana, essendo di passaggio per quella Città l'Imperatore d'Austria diretto a Trieste nel 1856, mandò al Castello un suo ajutante per interpellare i condannati politici sui loro desiderii. Era un tentativo di piegare quelle anime generose ed altere ad implorare la grazia. *Il Cavalletto rispose non aver nulla a chiedere.* A quest'anima eroica, e con tali precedenti, quale candidato avrà il coraggio o l'audacia di contendergli quel posto che per cinque legislature occupa quale deputato del Collegio di S. Vito? Trovatemi chi lo possa eguagliare alla Camera per assiduità, operosità e per saggie proposte inspirate sempre per il bene della Patria!

Noi non vogliamo ammettere che il senso morale degli elettori, specialmente di S. Vito, sia tanto depresso e corrotto da negargli il voto, dando l'ostracismo a questo vecchio e benemerito patriota che non domanda altro che di terminare gli ultimi anni di vita nel suo prediletto stallo nell'aula di Monte Citorio.

Elettori del Collegio di S. Vito, rammentatevi che col negargli il vostro voto, gli portate una sanguinosa ferita al cuore, abbreviando fors' anche la sua preziosa esistenza, rendendovi complici di un delitto che ogni buon patriota giammai vi perdonerà. (1)

Un Elettore.

—

Dal Collegio di Cividale.

Cividale, 17 Ottobre.

Non si sà ancora positivamente chi sarà proclamato Candidato nel nostro Collegio.

Dalle assunte informazioni, risulta però che parte degli Elettori sono disposti di riconfermare il mandato all' onor. Co. Luigi de Puppi, ed ho udito anche che taluni pensano al Procuratore generale di Corte d'Appello ora in pensione, Commend. Michiele Leicht friulano, e chiaro per la sua svariata coltura. Egli (fu nel 1848 e 49 alla difesa di Venezia), nel Collegio è largo proprietario e vive una parte dell'anno a Cividale, e quì gode stima e popolarità.

Pare che il Cav. Francesco Zampari questa volta non si presenterà *candidato* al nostro Collegio, per essere egli troppo occupato nel grandioso suo progetto dell'Acquedotto Pugliese, col quale progetto ha indubbiamente dimostrato il suo ingegno, ed onora il Friuli.

—

Collegio di S. Daniele - Codroipo.

Dalle due Sezioni di questo Collegio ricevemmo parecchie lettere, da cui desumiamo che a Codroipo ed in tutti i Comuni di quel Mandamento parlasi della rielezione del comm. Paolo Billia.

Un Corrispondente Sandanielese accenna ad un gruppo di *rispettabili Elettori che vorrebbero a loro Candidato quell' integro cittadino e forte patriota che è Riccardo Luzzatto;* ma soggiunge che *corre quasi di pari passo il nome del comm. Billia.*

Anche dai Comuni rurali del Mandamento di San Daniele la rielezione del comm. Billia sarebbe appoggiata.

—

Il discorso Pelloux.

Giovedì il ministro Pelloux farà il suo discorso politico innanzi ai suoi elettori di Livorno, nel gran salone del casino San Marco. Questo discorso, dicesi, sarà importantissimo, non solo perchè in esso si conosceranno le vere cause che determinarono tanto il Pelloux quanto il Saint-Bon a rimanere al loro posto nel ministero dopo la caduta del Rudinì; ma perchè, oltre a combattere a fondo le critiche mossegli dall' on. Colombo, il Ministro della Guerra esporrà le sue idee circa le economie e le spese militari

—

Per gli ex deputati.

Il ministero, d'accordo con le società ferroviarie, stabilì che la gratuità dei viaggi per gli ex-deputati duri fino al sei novembre, dopo la proclamazione dei nuovi deputati.

Pubblichiamo questo scritto di egregio uomo, ma non riteniamo che nella grande maggioranza degli Elettori assennati del Collegio di S. Vito, abbia mai potuto esistere il proposito di negar il voto all' on. Cavalletto. Adesso poi, dopo la leale dichiarazione dell' on. Marzin pubblicata nel numero di jeri, qualsiasi dubbio sarà tolto. *La Direzione.*

Le elezioni e i Comuni.

Modificata in più parti la Legge elettorale, è necessario che i Comuni provvedano per tempo un testo nuovo a tutte le frazioni dei rispettivi Collegi. Consigliamo il *Testo Unico* edito dal *Massimario di Corrispondenza Amministrativa* (Bologna Via Imperiale N. 9) che contiene tutta la Giurisprudenza del decennio.

Cronaca Provinciale.

Gorizizza e la sua festa.

Codroipo, 17 ottobre.

Fu una bella festa quella che ebbe luogo ieri a Gorizizza — quantunque disturbata, ad intervalli, dalla pioggia.

La nostra banda partiva per quella volta verso le 3 1/2 pom.

Io la seguiva a breve distanza di tempo.

Molta gente mi aveva preceduto. Trovai il paese imbandierato. Molti palloncini alla porta d'ingresso ed alle finestre degli esercizi.

L'orchestra di Bertiolo suonava sulla piattaforma ed il ballo era molto animato.

La banda Codroipese percorreva le vie suonando, indi si scioglieva per riunirsi di nuovo all' ora fissata pel concerto.

Per le ore 4 era fissato il banchetto popolare. Nel cortile Zorzi le tavole erano disposte a ferro di cavallo — alle quali sedevano circa un centinaio di commensali.

Come ho detto, erano banditi i piatti, i bicchieri e le posate. Ogni socio aveva dinnanzi a se un foglio di carta su cui venne servito un bel pezzo di carne di vitello arrostita ed una bottiglia di eccellente vino nostrano. Il vitello, a richiesta, veniva anche replicato e così dicasi del formaggio che fu trovato buono, quantunque confezionato da soli 20 giorni.

Durante il banchetto regnò la massima allegria.

Ad un certo punto si alzò il signor Guido Cigaina presidente della latteria sociale per pronunciare un discorso.

Egli dapprima accennò allo scopo della festa, fatta per solennizzare l'istituzione del forno e della latteria sociale e per rafforzare quella fratellanza mercè la quale il paese di Gorizizza ha da qualche tempo tanto progredito.

Soggiunse che col forno e colla latteria si combatte la pellagra tanto diffusa in provincia.

Fece il resoconto della latteria dall'epoca della sua istituzione, 4 novembre 1891, fino ad oggi e risultano i dati seguenti:

Latte ricevuto litri 71653, formaggio confezionato kilogrammi 7292,50.

Rilevò i progressi dell' agricoltura da un decennio a questa parte, e come nulla lasciano di intentato affine di rendere fruttiferi e fecondi i terreni.

Il sig. Cigaina soggiunse: Oggi abbiamo un forno cooperativo — abbiamo una latteria, ma qui non ci fermeremo perchè sulla nostra bandiera sta scritto: *progresso!*

Concluse salutando il *biondo* presidente del forno sociale (meglio *rosso rabbioso*, esclamava una signora mia vicina) e bevendo alla salute del Re e del suo esercito.

Scattò quindi il D.r Ciani Luciano, il quale salito in piedi sopra una panca, così incominciò: Da *questo trono* quale presidente del forno Cooperativo vi rivolgo un cordiale saluto. In questo giorno che, per quanto modestamente, noi cerchiamo di solennizzare l'istituzione delle nostre due cooperative, unisco al saluto un fervente augurio per la prosperità di queste.

Soggiunse che per la latteria ha parlato il suo *brizzolato* presidente.

Riguardo al forno cooperativo il D.r Ciani disse che quantunque da poco istituto ha già portato il vantaggio economico ed igienico che i suoi iniziatori si proposero di ottenere, confezionando ottimo pane al massimo buon mercato.

Gorizizza esclamò, anzi gridò con quanto fiato aveva in gola il D.r Ciani, Gorizizza nella sua piccolezza potrà affermare ancora una volta in faccia al mondo che *volere è potere.*

Fece l'apologia della Cooperazione, parola santa, egli disse, leva potente, capace di mutare la faccia di tutte le cose.

Colse l'occasione per parlare di un'altra Cooperativa, quella riferentesi alla assicurazione del bestiame, ne dimostrò i vantaggi ed espresse la speranza che anche per questa istituzione troverà dei forti sostenitori.

Accennò ai sussidi ottenuti dal Governo del Re per lo sviluppo delle istituzioni e terminò brindando alla Casa Savoja ed ai Gorizizziani.

Entrambi i discorsi furono più volte interrotti da applausi.

Terminati i quali, i commensali dovettero levarsi da tavola perchè la pioggia lenta, lenta, cominciava a cadere.

Sul piazzale e precisamente dinnanzi al locale delle due cooperative, erano disposti i fuochi d'artificio, di fattura del sig. Giordani Vittorio.

La pioggia ha guastato questo divertimento; non del tutto però, perchè i fuochi d'artificio ebbero luogo, nei momenti di tregua. Io non potei assistervi; ma mi dicono che riuscirono bonissimo e che il sig. Giordani, semplice dilettante, si è dimostrato vero artista.

Parimenti la pioggia, guastò il Concerto della banda di Codroipo il quale, incominciato sul palco appositamente eretto all' aperto, andò a fininire sotto una poetica tettoia.

Il brutto tempaccio fece rincasare per tempo molta gente — però molta ne rimase al punto da rendere affollatissimo il ballo.

I vari esercizi erano illuminati — la illuminazione del campanile non potè per causa pure del tempo, essere completata.

Verso le 9 il cielo si rasserenò ed il ballo potè continuare sino alle 2 dopo la mezzanotte.

L'incasso fu di lire 235 circa.

Oltre il D.r Ciani ed il sig. Cigaina, molto, mi dicono, cooperarono all' istituzione delle due cooperative Don Francesco Prospero parroco di Gorizizza ed il cappellano Don Luigi Scaini.

Abbiano quindi anch' essi un pubblico elogio. *Il nuovo Cronista.*

Una corsa da Codroipo a Udine *pedibus calcantibus.*

Codroipo, 17 ottobre.

I nostri biondi fratelli ed alleati d'oltralpe che giorni fa, compirono coraggiosamente una gita a.... cavallo da Berlino a Vienna, hanno trovato anche a Codroipo due bravi imitatori.

I signori T. M. e T. L. si sono sfidati ad una corsa di resistenza da Codroipo ad Udine.

La scommessa fu di 50 lire. Munito di un ombrello il primo e di un bastone l'altro, oggi 17 ottobre a mezzogiorno in punto i due campioni si incamminarono alla volta di Udine.

Noto che il signor T. L., prima di intraprendere il pedestre viaggio, non si dimenticò di estirpare i nemici capitali che gli avrebbero potuto contendere il terreno: *i calli!*

Il paese, non appena venne a conoscenza della sfida, se ne interessò molto.

Per mezza giornata non si è discorso d'altro — Mille congetture, ma tutte convergevano ad un punto, che cioè il signor T. L. avrebbe avuto la peggio — *Vox populi vox dei* — Il popolo è sempre profeta!

Qualcuno che col cavallo andò a raggiungere i due viaggiatori a mezza via, mi riferì come il T. L. con la giacca buttata sulle spalle, aveva già perduto 30 passi di terreno.

Proseguendo la via, i 30 divennero 60 — poi 100 — poi mille, in una parola il signor T. L. compiva il viaggio di 13 chilometri in ore 3 e minuti 10, lasciando il compagno indietro di un chilometro e mezzo circa.

La vittoria fu sua come l'avevano tutti preveduta.

Fecero ritorno a Codroipo col treno delle 6.10 pom. Alla ferrovia circa 200 persone li attendevano — Al loro apparire come per incanto si accesero dei fuochi di bengala e la folla si mise a gridare, a strepitare ed a distribuire applausi a iosa al vincitore.... ed al vinto.

Il nuovo Cronista.

La sagra di Varmo.

Varmo, 17 ottobre.

Contro ogni aspettativa, bella più che mai riuscì domenica la sagra di Varmo.

Il tempo incostante non favorì il concorso di molti forestieri, ma tuttavia la festa da ballo fu animatissima e si protrasse fino a tarda ora.

I bravi filarmonici di Bertiolo diretti dall' egregio Sig. Mantovani ci rallegrarono con nuovi e distinti ballabili; l'eccellente vino nuovo facendo sfumare le tristi nebbie dal capo, ed un' eletta schiera di graziose ed eleganti ballerine attraendoci nel solito *vortice delle danze* gustammo propriamente un po' di *paradiso terrestre.*

Un elogio al bravo Vatri, che sempre, animato da uno spirito intraprendente, nulla trascurò perchè la festa avesse splendido esito. G.

La giubilazione di una maestra.

(Nostra corrispondenza).

Terzo, 13 ottobre

Oggi, dopo 36 anni di fissa dimora in questo villaggio, partiva alla volta della vostra città, per stabilirvisi, la signora maestra Anna Wohinz.

Sortita dal collegio delle Zitelle in Udine, venne nominata maestra comunale di Terzo, dove passò tutti que' lunghi anni fra i banchi di scuola e le sue allieve. Brava maestra, inseguo con zelo, amore e premura, disimpegnando così, diligentemente le ardue sue mansioni, e ottenendo la soddisfazione de' superiori e il suffragio delle sue numerose allieve, che si ricordano con grato pensiero dei buoni ed utili insegnamenti che essa dava loro.

Alla mostra didattica di Gorizia del 1884, i visitatori rimanevano stupefatti nell'osservare, toccare, un paio di calzoni di stoffa da fanciullo, formato di tante toppe, ma uniti assieme con tanta maestria, che non si scorgevano le cuciture, e non si sarebbe immaginato la perfezione del lavoro se non si guardava il suo rovescio. Questo lavoro era stato eseguito in iscuola dalle allieve della Wohinz, sotto la sua direzione.

E ora, dopo 36 anni di servizio continuo a pro dell' istruzione, la signora maestra Wohinz va a godere il giubilo ben meritato, usufruendo la pensione di sette ottavi dell'annuo stipendio computabile.

NOTE GORIZIANE

(Nostra Corrispondenza.)

Gorizia, 17 ottobre

La solita clausola. — Le mancate istruzioni e le idee fiscali per lo sdaziamento dei vini pugliesi fanno immattire gli importatori. Ieri giungevano di nuovo qui dei campioni, diretti a quest' istituto chimico agrario, campioni di vino nuovo pugliese per la pretesa opportuna analisi, giacchè la Dogana di Trieste trovava dei cavilli per daziare colla tariffa minima applicata in base alla clausola. Il vino era già venduto, e venduto perchè dolce, ora invece col ritardo interposto per lo sdaziamento, quel vino trasformerà la sua parte zuccherina e così, nuove proteste da parte dei compratori. E in questo modo si vuole proteggere il commercio triestino!

Qui, sebbene per viste sanitarie sia stato proibito lo spaccio del vino nuovo, di quello lo si vende di qualità nostrano in varie osterie e lo si vende naturalmente alla macchia.

Il vino pugliese, vulgo *baccaro* continua a fare le sue. Ieri sera verso le 8 dovette uscire dalla caserma una compagnia di soldati per sedare dei tumulti causati da militi ubbiachi fradici di *baccaro*. Si dovette disarmarli ed arrestarli.

Ma la sbornia se la prendono anche le *forosette* (!) che bazzicano coi militi. Ieri sera se ne vedeva di quelle, dirò così, *allegre* cammnar a braccio di militi; la triplice non potrebbe meglio venir inaffiata e prosperare che per il *baccaro.*

A Lucinico. — Pare impossibile, ma in ogni corrispondenza devo mantenere questo titolo Dite al proto che dovrebbe stereotiparlo.

Dunque a Lucinico, sabato sera, in quell' ufficio comunale avvenne una scena edificante. Il podestà che doveva conciliare una vertenza fra due contadini, se la pigliò con un teste, certo Giuseppe Carniel, cousigliere comunale. Dalle parole vennero ai fatti. Il podestà lo atterrò con uno spintone. L'altro levatosi lo prese per il collo. Vennero poi divisi dai contadini *contestanti* e da altri. Lo slavomano podestà di Lucinico è, come vedete, un bel giudice di pace!

Elezione. — Ieri alla Deputazione centrale di questa società agraria, vennero rieletti quasi tutti gli uscenti membri, più il signor Giacomo Cristofoletti farmacista, in luogo di altro che declinò la candidatura.

A quella Deputazione, fa da molti anni parte il vostro concittadino signor Nicolò Carlo Mantica, che possiede vasti fondi a Soleschiano, presso Ronchi.

Friulano che ruba.

Leggiamo nei giornali di Trieste.

L'orologiaio Cesare Levi, abitante in via Nuova 18 I. p. aveva un carissimo amico, che veniva spesso a visitarlo. Quest' amico era un agente viaggiatore, certo Antonio Della Donna, d'anni 24, da Valvasone, provincia di Udine, abitante in via delle Ombrelle N. I.

L'altra settimana, dopo ch'ebbe avuto la visita del Della Donna, il Levi si accorse che dal portafogli gli erano spariti 11 fiorini.

Il portafogli si trovava durante la visita dell'amico in una tasca della giubba che il Levi aveva deposto sopra un canapè.

Fuor d'ogni dubbio il ladro doveva essere l'amico.

Per acquistare certezza dei suoi sospetti, il Levi segnò una bancanota da fior. dieci con le iniziali C. L., e presa nota del rispettivo numero e serie, la ripose nel portafogli

Capitato daccapo l'amico, la banconota scomparve con lui.

Allora il Levi non perdette tempo e sporse denunzia del fatto.

Ieri mattina un agente di Polizia andò ad arrestare il Della Donna, e gli sequestrò un importo di bancanote, tra cui anche la cedola segnata.

Il processo a Trieste per falsificazione di monete.

Trieste, 17 ottobre.

Questa mattina, dinanzi la Corte d'Assise, è incominciato il dibattimento per crimine di partecipazione alla falsificazione di monete, in confronto di Leopoldo Chiaruttini di Giov. Battista, negoziante, di anni 30 e Nicolò di Fornasier fu Odorico, vetturale d'anni 53, entrambi di Strassoldo.

Presidente il cons. Sciolis, giudici Defacis e Unterchircher, difensori gli avv. dott. d'Angeli e Ricchetti.

Ecco brevemente il fatto:

Nel giorno 9 luglio p. p uno sconosciuto, che si qualificò per rappresentante della ditta Chiaruttini di Strassoldo, si recò nello scrittoio della ditta Salom e Cohen, esbendo due note di Stato da fior. 50, e dicendo di voler pagare con quelle un debito che la ditta Chiaruttini avea verso la ditta Salom.

L'impiegato signor Alberto Müller appena avute in mano quelle cedole sospettò potessero essere false e le esibì quindi al magazziniere signor Vindspach ed allo stesso signor Salom, i quali sospettarono pure trattarsi di falsificazioni. Senza nulla dire a quell' individuo, Müller accettò le cedole e tosto la ditta Salom partecipò il fatto all' autorità di P. S.

Immediatamente vennero sguinzagliati alcuni agenti di polizia, ed alla guardia di p. s. Emanuele Brusco venne dato di arrestare lo sconosciuto mentre usciva da una casa in via S. Carlo. Era questi l'odierno accusato Leopoldo Chiaruttini il quale, come si rilevò più tardi, aveva in quell' epoca spacciato quì parecchi biglietti falsificati.

Egli si rese tosto confesso ed accusò di correita il Fornasier, il quale nello stesso giorno venne arrestato dal cancellista di polizia Pasquali, a Gradisca.

Il Fornascier però è negativo.

Più tardi vi scriverò sull' andamento della causa.

—

Trieste, 18. Eccovi il risultato del dibattimento: i giurati rispondono con *12 sì* al quesito risguardante il Chiaruttini e con *11 nò* e *1 sì* a quello pel Fornasier.

In esito a tale verdetto la Corte *assolve* il Fornasier e condanna il Chiaruttini a *quattordici anni* di carcere duro inasprito. All'udire la sentenza, il Chiaruttini vien colto da deliquio; rimessosi, dichiara di riservarsi i rimedi di legge.

Il Fornasier, messo tosto il libertà, se ne va, accompagnato da parecchi compaesani ed amici.

Scrivo alcuni particolari sull' andamento del processo.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 18 Ottobre 1892 —

	17 Ottobre m.	p.	p.	Mass.	Min.	Media	18 Ottobre 8 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	15.	16.8	12.	17.6	10.4	13.	12.	8.1
Pressione atmosferica. .	741.3	741.2	743.5				745.6	
Provenienza dei cirri . .								
Acqua caduta nelle 24 .	mm 9							
Stato del cielo								

NOTE. Vario piovoso-neve ai monti oltre 2000 m.
Vario piovoso-probabile abbassamento di temperatura

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole: leva ore di Roma 6.20 — Passa al meridiano: 11.41 54 — Tramonta ore 5.4 — Fenomeni importanti

Luna: leva ore 3.42 s — tramonta ore 4.26 s — età giorni 27.4 — Fase —

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 0° 52' "43

Lustrazione territoriale.

La R. Intendenza di finanza pubblica un Manifesto per avvertire che nel venturo anno, per Disposizione Ministeriale avrà luogo nei distretti di Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Palmanova e Latisana la Lustrazione territoriale all'effetto di rilevare i cambiamenti avvenuti nei Terreni e nei Fabbricati.

I possessori che hanno beni stabili nei quattro suddetti Distretti sono, invitati a produrre le loro denuncie per tutti i cambiamenti venuti nei loro fondi, e fabbricati, sieno questi urbani o rustici, che possono dar luogo ad aumenti o diminuzioni d'estimo.

Tali denuncie dovranno venir prodotte entro il corrente anno 1892 od all' Agente delle Imposte direttamente, od all' Ufficio Municipale ove sono situati i beni, il quale a sua volta le trasmetterà all' Agenzia, e devono comprendere:

a) Pei fabbricati, le nuove costruzioni e le demolizioni.

b) Pei terreni, tutti i cambiamenti avvenuti.

Le denuncie potranno prodursi in carta senza bollo.

Pei fabbricati nuovamente costrutti si dovrà indicare anche l'epoca precisa in cui furono compiuti e resi abitabili, od altrimenti servibili all' uso cui sono destinati.

Per altre norme, vedi il manifesto in parola.

Teatro Nazionale.

La Marionettistica Com. Reccardini questa sera alle ore 8 darà: *Il bombardamento di Sebastopoli.* Con ballo e farsa *Le 16 malattie di Facanapa.*

Il prezzo del petrolio.

(*Comunicato*).

Il Governo pare voglia rinvigorire le sue dissanguate finanze col monopolio sugli olii minerali leggeri. Sin qui nulla a che dire; può servire allo scopo il petrolio come qualunque altro articolo di prima necessità. Ma dove non otterrà fede si è sull'assicurazione che i consumatori non avranno a pagar punto più caro l'articolo.

Egli per venir a questa rosea conclusione porta in campo il monopolio privato. Con questa frase vuol far credere esagerati guadagni per parte degli importatori e rivenditori. Se ciò fosse in realtà, e non solo nella mente dei ministri, che abbisognano di pensarla così, per poter affermare di aver trovata la via che conduce al pareggio, perchè nessuno partecipa a questo monopolio, benchè esista un'esuberanza di capitali? Perchè gl'importatori delle nazioni limitrofe, non vengono ad attingere a questa larga sorgente di lucro?

Le piazze commerciali dei paesi limitrofi ci mandano il caffè, le droghe, gli zuccheri ecc. ecc., perchè non ci mandano anche il petrolio? Perchè il margine che lascia l'articolo è così ristretto che non lascia campo a maggior restrizione.

Facciamo un po' di conti

Il petrolio oggi si vende in città a centesimi 70 ed anche 65 al litro.

Su questi 65 centesimi, il Governo da parte sua ne ha già incassati ben 43 di dazio, fra quello d'entrata e di consumo, (lire 48 al quintale d'entrata, lire 5 al quintale di consumo). Restano centesimi 22 al litro. E questi devono far fronte all'acquisto del genere alle sorgenti, al trasporto dall'America o dal Concato in Italia, all'assicurazinne marittima (ingente, perchè trattasi di materia infiammabile). Arrivato ai luoghi di deposito, gl'importatori ne devono ricavare l'interesse del capitale impiegato, quello del capitale impiegato nei pozzi di deposito, le spese di amministrazione, quelle di mediazione per le vendite, e l'altra più costosa di tutte, delle cassette per la distribuzione nel Regno.

Le sole cassette rappresentano una spesa di oltre L. 4 al quintale, e quando hanno servito una volta sola, non è possibile ricavarne più di L. 2.

Vengono poi tutte le spese a cui deve far fronte il rivenditore. Il Governo per il tabacco accorda in media ai rivenditori il 10 per cento del costo. Ora sul *petrolio* i rivenditori ben difficilmente *spuntano* un simil vantaggio, anzi si può asserire che nessuno lo raggiunge.

Il Governo saprà spillare 14 — 17 milioni in più sul petrolio, ma per ottener questo dovrà rincarire e di molto il prezzo. Se realmente è intenzionato di rivenderlo al prezzo attuale, i famosi milioni dovrebbe, almeno in parte, segnarli nel passivo anzichè nell'attivo, perchè coi suoi complicatissimi ingranaggi amministrativi, colle sinecure lentamente pagate, non potrebbe che riuscire a questo.

Le abitudini del nostro popolo.

Pur troppo, bisogna parlare di *abitudini*, poichè la è sempre così, in tutto. Da quindici giorni erano aperte le iscrizioni alla scuola d'Arti e mestieri: e per quindici giorni si presentavano, ogni sera, quattro, sei, otto al più scolari per venirvi inscritti, mentre, in complesso, le iscrizioni d'ogni anno passano il numero di quattrocento. Venuta la sera di jeri, cui si dovevano incominciare le lezioni, una folla di genitori e di bambini ingombrava la stanza di direzione ed il cortile, venuti appunto per chiedere di essere inscritti. E, certo, questa sera e forse domani a sera accadrà press'a poco altrettanto, com'è accaduto ogni anno. Conseguita da ciò che si perdono parecchie lezioni, senza contare alcuni inconvenienti minori. Ma che fa a noi il perdere tempo? a noi che al tempo non diamo che un assai scarso valore?...

Un altro esempio che ci viene dall'alto; l'apertura delle Università e degli Istituti superiori venne protratta di un mese. In tutto, quelle *aule* restano annualmente aperte otto mesi, comprese le vacanze. Oltre l'ottava parte del tempo utile per gli studi, venne così tagliata via di netto!...

Le sentenze di ieri.

Orgnani nob. Vincenzo di Udine, per contrabbando spiriti, fu condannato alla multa di L. 317.

Nino Policarpo e Bernardis Elisabetta, da Dolegnano, per contrabbando: il primo fu condannato alla multa di lire 39,48 e la seconda di L. 15,04.

Bianchini Filomena di Gonars, per contrabbando zucchero, multa di lire 16,92 e per contrabbando tabacco di lire 71.

Bernardis Domenico di Reana del Rojale per contrabbando: L. 251 di multa.

Canciani Rosa e Maria per contrabbando: la prima assolta; la seconda, multa di L. 224.86.

Fabro Maria da Savorgnan di Torre per contrabbando: multa di lire 71.

Feruglio Augusto da Feletto, per oltraggio al Sindaco: alla reclusione per giorni 20.

Fra le sante pareti domestiche.

In Chiavris vi è una famiglia composta di marito, moglie, un figlio e due figlie. Marito e moglie si ubbriacano *regolarmente*; e uniti al figlio maltrattano le due ragazze — una di venti anni e l'altra diciannovenne, si ch'esse dovettero per ben tre volte o di nottetempo fuggire dalla casa paterna (?). L'ultima sabato passato. Ingiurie, minaccie, percosse le tre bestie — madre, padre e fratello — adoperavano verso le due disgraziate.

— In via Grazzano poi c'è un marito modello. Sbornie da olio santo, via da casa per cinque, sei, otto giorni... e quando gli viene il capriccio di rincasare, son busse che toccano alla povera moglie sua, e maltrattamenti ed improperi.

Un bel quadro,

rappresentante una veduta di montagna sta esposto nel negozio del sig. L. Barei in Via Cavour. È lavoro del nostro cittadino signor Baldassi Giuseppe, che quest'anno ha terminati gli studii di disegno e pittura nella R. Accademia di Belle Arti di Venezia.

Può dirsi essere questo un suo primo lavoro, e, tolto qualche lievissimo difetto, il suo complesso è riuscitissimo, tanto per la verità e varietà delle tinte, quanto per l'armoniosa ed artistica esposizione delle parti; e dinota nell'autore, oltre alla perizia dall'arte, un non volgare ingegno, sì da poter dire esservi in lui vera stoffa d'artista.

Un mirallegro di cuore al nostro bravo quanto modesto concittadino, che seppe trar sì buon profitto dagli studi fatti, ed un augurio sincero per la sua nuova professione intrapresa. *M.*

Licenza straordinaria militare.

Il ministro Pelloux stabilì che al 22 corrente vadano in licenza straordinaria i militari della classe 1871, meno quelli che fanno parte del corpo di cavalleria, nati nel 1869 ed arruolati nel 1871.

Sport.

Conteverde del signor Luigi Facini, — dopo i premi conseguiti a Cremona (30 p. p. settembre) ed a Mogliano Veneto ed a Reggio d'Emilia (2 e 7 ottobre corrente), — ha jer l'altro (16) nella Corsa internazionale in Sondrigo nuovamente vinto un II premio.

Un'opuscolo del prof. avv. Libero Fracassetti.

E' uscito coi tipi della *Cooperativa* un opuscolo dell'egregio prof. Fracasetti sotto il titolo: *Una illusione legislativa caduta.* Siccome è attualità, e l'Autore con altre pubblicazioni addimostrò sua competenza in questa specie di studj, ne parleremo in altro numero.

Circolo Giuseppe Garibaldi.

La Presidenza di questo Circolo avverte che lo inaugurerà solennizzando il venticinquesimo anniversario della gloriosa battaglia di Mentana, combattuta il 3 novembre 1867.

Con ulteriore manifesto, verrà pubblicato il programma e designato il giorno della festa, ritardato a motivo delle elezioni politiche.

Corso delle monete.

Fiorini a 217.75 Marchi a 127.50 — Napoleoni a 20.60

VOCI DEL PUBBLICO.

Lagnanze.

Udine, 16 ottobre.

Trovo prima di tutto che una preghiera alla Società della Luce Elettrica non starebbe male, perchè dasse maggior forza alle lampadine, che in qualche luogo sia esterno, che interno, lasciano assai a desiderare.

Una volta il Municipio e la stampa si occupavano a tener in regola la forza illuminante del Gaz, se non rischiarava a dovere le vie ed i luoghi privati; ora si tace da tutti completamente, mentre ci sarebbe molto da strillare.

La sera, nelle vie come per i negozi, danno la luce troppo tardi e nelle giornate oscure con eccessiva parsimonia rendendo imbarazzatissimi gli abbonati che hanno la sventura di avere locali poco chiari. La mattina poi la levano quando vogliono e qualche mattina anche alle 6 3|4, mentre le giornate sono di molto accorciate.

Mi raccomando di battere, perchè altrimenti o si perde la vista, o bisogna rinunciare alle occupazioni fino a che la luce elettrica viene, oppure far qualche malanno, come toccò a me l'altro giorno, che ruppi delle bottiglie e fu un vero miracolo se non mi ruppi pure la testa.

Poi ci sarebbe da parlare sui lavori di via Gorghi fatti senza rispetto alle leggi dell'arte e del buon senso pratico. Preghiamo che non piova, oppure limitatamente!

Vorrei suggerire poi che si facesse lastricare a pieno il tratto di via Lovaria chiuso ai ruotabili: o con quadrelli di legno o con pietra. Anche in altre città, quando una via è chiusa ai ruotabili e di passaggio grandissimo, si lastrica per lungo e per largo. La spesa sarebbe piccola.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine — Comune di Latisana

Comune di Muzzana del Turgnano.

Avviso di concorso.

A tutto il 10 Novembre p. v. mese, è aperto il concorso in questo Comune alla condotta sanitaria per la generalità degli abitanti.

Lo stipendio annuo è di L. 2200 pagabili in rate mensili postecipate; di L. 100 di compenso quale Ufficiale Sanitario, pagabili in due rate semestrali postecipate; di L. 0,50 per ogni vaccinazione o rivaccinazione riuscita con effetto, più la casa d'abitazione con adiacenze gratis.

Gli aspiranti dovranno corredare le loro istanze coi seguenti documenti:

1.o Laurea di medicina, chirurgia ed ostetrica.

2.o Fede di nascita.

3. Certificato di sana costituzione fisica.

4.o Certificato di moralità.

5.o Fedine penali.

6.o Ogni altro documento che crederanno utile a produrre.

L'eletto assumerà il servizio col 1.o Gennaio 1893 e dovrà osservare il relativo Capitolato.

Il paese che conta circa 1200 abitanti, senza frazioni, trovasi sulla linea ferroviaria con stazione ed è provvisto di eccellente acqua potabile.

Muzzana del Turgnano, li 10 Ottobre 1892.

Il Sindaco
f Antonio Carandone

Il Segretario.
f. Dom co Schiavi.

L'incendio d'un cotonificio.

Telegrafano da Chiavenna che nello stabilimento per la filatura di cotone del conte Amman è scoppiato un violentissimo incendio.

Il concorso e lo slancio dei cittadini impedì la distruzione dello stabilimento. I danni superano le 100,000 lire.

Condanne a morte.

In seguito al verdetto dei giurati di Trieste, furono lunedì condannati a morte, certi Giorgio Mamillovich, Giovanni Curdak e Antonio Ivancic da Jellovich, quali rei d'omicidio proditorio.

Giorni sono, pure a Trieste, un'altra condanna a morte era stato pronunciato in confronto di un reo d'assassinio.

Notizie telegrafiche.

Furto di dinamite.

Praga, 17. Ignoti malfattori rubaboro ad Aussig (Boemia) cinquanta cartuccie di dinamite dal magazzino dell'intrapresa delle cave di pietra.

Vittime del mare.

Hong-Konk, 17. Il vapore inglese *Bokhara* partito da Sanghai l'8 corr. arenò sull'isola di Sabbia del gruppo delle isole Pescadores. Il comandante, la maggior parte degli ufficiali e l'equipaggio sono periti. Ventitrè persone furono salvate. I superstiti sono attesi ad Hong Kong domani.

Perchè la Grecia e la Rumania sono in collera.

Atene, 17. Il ministro di Grecia a Bucarest ha ricevuto ierl'altro l'ordine di partire. Tutti i funzionari consolari greci partiranno egualmente.

Bucarest, 17. La rottura dei rapporti della Grecia colla Rumania fu causata dal fatto che il gabinetto rumeno si ostina a non voler riconoscere il testamento del greco Zappa, che dimorava in Rumania e che lasciò una grande eredità alla Società archeologica di Atene.

La protezione dei sudditi greci in Rumania è affidata ai rappresentanti russi, tranne che a Braila ove, non essendovi consolato russo, la protezione fu assunta dal consolato di Francia.

Morte d'un patriota insigne.

Trento, 18. Giunse, dolorosissima, la notizia di essere morto in Borgo di Valsugana l'insigne patriota Carlo Dordi.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE VINCITE
che verranno estratte entro il 1892
PER LA
Lotteria Italo-Americana e Nazionale
sono
16.310
da LIRE
200,000 - 100,000 - 10,000
5,000, ecc
Ogni numero costa
UNA LIRA
Sollecitare la richiesta dei biglietti alla Banca F.lli **Casareto** di F.sco, Via Carlo Felice, 10, GENOVA, e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Stabilimento Agro-Orticolo
DI
G. RHO' E COMP.
IN
UDINE

Lo Stabilimento Agro-Orticolo G. Rhò & Comp. in Udine ha ritirato direttamente dall'Olanda una sceltissima collezione di Bulbi da Fiore, che pone in vendita ai seguenti modicissimi prezzi:

Giacinti semplici tanto per forzare come per piena terra in colori assortiti a L. 4.— la decina a L 35.— il cento.

Giacinti doppi tanto per forzare come per piena terra in colori assortiti a L. 5.— la decina e L. 45 il cento.

Tulipani semplici per forzare nelle seguenti varietà:

Duc van Toll a color bianco a lire 3 la decina e lire 25 il cento.

Duc van Toll a color scarlatto a lire 1,50 la decina lire 13 al cento.

Duc van Toll a color variegato oro a lire 1.50 la decina e lire 13 al cento.

Duc van Toll a color Maximum a lire 2 la decina e lire 18 al cento.

Tulipani doppi in varietà con nome a lire 2 la decina e lire 18 al cento.

Tupilani Papagallo a lire 2 la decina e lire 18 al cento.

Narcisi a bouquet bianchi a lire 1.75 la decina e lire 16 al cento.

Narcisi doppi albo pleno odorato a lire 2.50 la decina e lire 23 al cento.

Anemoni doppi miscuglio sceltissimo a lire 1.25 la decina e lire 10 al cento.

Ranuncoli di Francia Persia e Turchia miscuglio a lire 1 la decina e lire 9 al cento.

Frittelaria Meleagris miscuglio a lire 3 al cento.

Frittilaria Imperialis (Corona Imperialis) a lire 7.50 la decina.

Angelo Peressini - Udine
GRANDE CARTOLERIA
Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Fabbrica e deposito Carte Paglia e d'ogni genere da impacco a mano ed a macchina.

Fabbrica Timbri di gomma e metallo

Grandioso Deposito Carte da Parati Nazionali ed estere

Deposito Presse per copialettere

Assortimento di colori ed articoli pella Pittura all'acquerello ed a olio

Specialità in Ovali e Liste dorate bronzate, e intagliate per cornici.

Esecuzione pronta delle commissioni a prezzi modicissimi.

Stabilimento Bacologico
Dottor. V. COSTANTINI
IN VITTORIO

per la sola confezione di seme cellulare incrocio giallo - bianco.

Questa semente è una delle migliori sia per qualità, come per rendita; basta dire, che nella precedente campagna, la maggior parte del seme venduto, ha reso da 60 a 70 kg. per oncia di 30 grammi.

Si vende a prezzi e condizioni vantaggiosissime.

Unico Rappresentante in Udine
GIUSEPPE BORNANCIN — Via Rialto N. 4

GRATIS
a chi spedisce
il proprio biglietto
col preciso indirizzo allo
STUDIO FOTOGRAFICO - GENOVA
L'INTERESSANTISSIMO
ALBUM SIGILLATO
di fotografie interessantissime rappresentanti persone che si resero CELEBRI per aver . . . . ; e che tutti possiamo avere, valendoci dei consigli che in detto Album si leggono.

AVVISO.

La vendita gelati e ghiaccio per le famiglie al

CAFFÈ DORTA

si fa anche nel cortile annesso alla Offelleria, con ingresso tanto dalla Riva verso Mercatovecchio, quanto dall'andito del Castello.

CARLO BARERA
VENEZIA
4927 — S. Salvatore — 4948
per Sole Lire **28** Sole Lire
Franchi d'ogni spesa in tutta Italia.

Mandolini Perfettissimi con scudo tartaruga segni in Madreperla Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta *Vinaccia Napoli.*

Chitarre, Mandolini Lombardi, Violini, Violoncelli, Bassi ecc.

Accessori e corde d'ogni specie
Cataloghi Gratis

D'AFFITTARE

per il 1.o Novembre prossimo, le case N. 25 e 27 in Via Brenari, nonchè Scuderia, Rimessa, fienile ecc.

Rivolgersi al proprietario.

Stabilimento fotografico

Si è riaperto al pubblico lo stabilimento fotografico in Via Rauscedo N. 1 (Dietro la Posta) decorosamente addobbato e rimesso a nuovo sotto la Ditta **LUIGI PIGNAT e Comp.** la quale assume qualunque lavoro in fotografia a prezzi convenientissimi.

MANTELLI DI MODA
per Signora
L. Fabris Marchi - Udine

Ricco assortimento Mantelli — Paltoncini — Copripolvere e confezioni d'ogni genere per Signora.

Lanerie fantasia e stoffe di seta nere e colorate per vestiti.

Foulards tutta seta stampati a prezzi vantaggiosissimi.

Cappelli da Signora tutta novità, Fichù Ciarpe e articoli di fantasia.

Corredi da Sposa.

LA FONDIARIA
COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
Società Anonime per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.
(Palazzo della Fondiaria)

FONDIARIA INCENDIO
Capitale Sociale 8,000,000 di Lire
interamente versate.

Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 Gennaio 1892 2,275,213,387

Presidente del Consiglio d'amministrazione - Principe D. TOMMASO CORSINI, Senatore del Regno — *Vice Presidente*: BASSI Comm GIROLAMO.

FONDIARIA VITA
Capitale Sociale 25 milioni di Lire
Capitale versato: 12,500,000 lire

Assicurazioni in caso di morte miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili, in ragione dell'80 0|0. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura, che possono colpire le persone.

Capitale assicur. al 31 dicembre 1891
Lire 136,625,134
Rendite assicurate al 31 Dicembre 1891
Lire 481,642,23

Presidente del Consig. d'Amm. Don ANDREA de' Principi CORSINI, Marchese di Giovagallo — *Vice Presidente*: cav. prof. TEBALDO ROSATI.

Direttore Generale **EMILIO GUITARD**

Le due compagnie Fondiaria, Incendio e Fondiaria Vita, non hanno pei loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni, tranne che le assicurazioni, a garanzia delle quali, esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città - Agenzia generale in UDINE rappresentata da **FABIO CLOZ**, Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

SARTORIA - PELLICCERIA - VESTITI FATTI.

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

UDINE - Mercatovecchio N.o 2 di fianco al caffè nuovo - **UDINE**

Copioso e scelto assortimento stoffe INGLESI e NAZIONALI per la prossima stagione - Taglio, fattura, forniture e prezzi che non temono concorrenza.

MERCE CONFEZIONATA PRONTA

Soprabiti 1/2 stagione	da	L. 15 a 50
Ulster 1/2 stagione	»	» 18 » 45
Calzoni tutta lana	»	» 6 » 15
Vestiti completi	»	» 16 » 45
Soprabiti fod. flanella	»	» 26 » 80
Ulster con cappuccio	»	» 24 » 55
Ulster con mantellina	»	» 25 » 60

Tre usi fod. flanella	da	L. 45 a 80
Collaroni a ruota	»	» 13 » 90
Makferland per uomo	»	» 20 » 45
» **per ragazzo**	»	» 8 » 14
Vestiti per ragazzo	»	» 8 » 25
Soprabiti »	»	» 10 » 28
PELLICCIE DI VARI PREZZI		

Novità - Stiriane 2 petti foderate in pelo - Assortimento Impermeabili - Pronta Cassa

Separato DEPOSITO e LAVORATORIO PELLICCERIA per Signora e per Uomo.

KEMMERICH è il preparatore del tanto rinomato PEPTONE.

ESTRATTO DI CARNE *Kemmerich*

è il più nutriente e sano degli Estratti congeneri esistenti in commercio, come lo provano le analisi di molti chimici fra cui gli esimii Professori **G. Carnelutti** e **A. Pavesi** di MILANO, e le attestazioni di molti medici illustri.

BRODO CONCENTRATO *Kemmerich*

Con una cucchiaiata sciolta in una tazza d'acqua calda si ha un brodo sano, corroborante e di gusto eccellente. — Utile specialmente alle persone che non hanno comodo di cucina, ai villeggianti, viaggiatori, alpinisti, ecc., ecc.

Si vende dai Salumieri, Droghieri e Magazzini alimentari.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

È a più di ... bile e nutritiva

CIOCCOLATTA DELLA CROCE ROSSA

Viene raccomandata agli ammalati ed alle persone di costituzione delicata

VENDESI in tavolette da gr. 125 e 250 presso i principali Confettieri e Droghieri.

(Etichetta depositata)

L. Gio. Batta Lizier — Venezia

Premiata all'Esposizione Medico-Igienica di Milano 1892

Istituto Convitto

FORNARIS - MAROCCO

Torino Anno XXXVI

Preparazione alla R.a Accademia M.re di Torino e alla R.a Scuola M.re di Modena.

Locali ampi, salubri, giardino, palestra ginnastica coperta di novecento e più m. q.

Trattamento di famiglia. Insegnanti scelti fra i migliori dei Licei e della R.a Accademia M.re.

CONTRO LA

GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le PILLOLE NEGROTTO

(a base di colchico, oppio e aloe)

sono le più raccomandate dai medici che ebbero a constatarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.

POLVERE ANTIASMATICA

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel. e nitro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni, col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.

Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rissotto e presso il Preparatore NEGROTTO ENRICO, farmacista a Pegli

Vendita presso A. MANZONI e C., Milano e Roma

In Udine presso FRANCESCO COMELLI Farmacista.

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini, Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di catola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Gerolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

IL SOLE

GIORNALE QUOTIDIANO Commerciale-Finanziario-Agricolo Industriale

il più diffuso e accreditato d'Italia *Prem. all'Esposiz. Univ. di Parigi*

Anno XXIX

Servizi speciali e amplissimi da tutti i mercati di produzioni e di consumo.

Nell'epoca della Bachicoltura dei Raccolti dei Grani e delle Uve.

IL SOLE pubblica propri dispacci da tutti i mercati d'Italia e dai più importanti dell'estero. Dal principio alla fine delle Campagne bacologica, agricola e vinicola offre uno specchio esatto della situazione giornaliera di ogni regione d'Italia e dell'estero. Nessun giornale fu mai in grado di organizzare come il *SOLE*, un servizio così esatto, sollecito, diffuso. Tutti i bachicultori, tutti gli agricoltori, tutti i vinicoltori come tutti i commercianti, che hanno veramente a cuore i loro interessi devono abbonarsi al *SOLE* poichè nessuna altra guida più utile essi possono trovare.

Abbonamento per l'Italia { *Anno L. 26; Semestre L. 14; Trimestre L. 7.*

VANTAGGI AGLI ABBONATI. — Tutti gli Abbonati al *SOLE* aggiungendo L. *12* possono avere l'importante pubblicazione periodica dei *Fallimenti* e *Protesti Cambiari* in tutta Italia. Aggiungendo L. *4* hanno il *Monitore dei Prestiti*. — Numeri di *saggio gratis*.

MILANO - Amministrazione Via Carmine, 5 - MILANO

Atti ufficiali

(Dalla raccolta ufficiale delle Leggi e decreti)

In nome di S. M.

Buonsenso

per la volontà dei beneintenzionati

Re delle genti.

Visto che tutti i lunari del nostro amato paese ci avvertono, correre presentemente la stagione di estate;

Considerato che nell'estate fa caldo e che unico refrigerio ai diletti popoli sofferenti è una bibita fresca, sia di conserve, sia di vini ecc. ecc.

Considerato che, a promuovere il benessere delle popolazioni, devonsi premiare coloro che l'hanno di mira ed incoraggiare l'intraprendenza delle persone di buona volontà

Sentito il parere individuale e collettivo dei nostri Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Sono dichiarati di pubblica utilità i **Fiaschi ghiacciaja** vendibili presso l'Emporio del Signor ***Domenico Bertaccini*** *in Via Mercatovecchio*; e così pure i **Vasi ghiacciaja.** Servono i primi per dare ai liquidi quel grado di freschezza che più conviene ai bisogni ed ai gusti dei nostri sudditi; servono i secondi per portare in tavola il ghiaccio senza verun inconveniente nè disturbo

Ordiniamo che il presente Decreto venga inserito nella *Patria del Friuli*, donde il signor Bertaccini potrà cavarne copia per fregiare l'importante suo negozio-emporio.

Ordiniamo inoltre ai nostri amati popoli, che accorrano a quell'Emporio a fare acquisto degli articoli sopra elencati.

Dato a Udine, palazzo di nostra residenza.

Buonsenso

Visto: la ministressa guardasigilli

Verità

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.